

Ryanair I piloti bocchiano l'accordo

Il referendum

Alla consultazione promossa da Cgil e Uil hanno votato 379 addetti su 592: l'82% dice no all'intesa siglata da Anpac

■ I piloti Ryanair che hanno per base il territorio italiano hanno bocciato l'accordo siglato lo scorso 14 agosto tra compagnia aerea e Anpac: è l'esito del referendum promosso da Filt-Cgil e Uil Trasporti. «Nei seggi allestiti all'interno degli scali di tutto il Paese (ma anche per via telematica) – si legge in una nota della Cgil – hanno espresso il loro voto 379 piloti su 592 (adesione pari al 64%): ha vinto il fronte del "no" all'accordo, con 314 contrari (82%) e 63 favorevoli (pari a circa il 18%)».

«Siamo molto soddisfatti: questa è la dimostrazione di come sia sbagliato non coinvolgere tutti i sindacati nel confronto» ha detto Marco Sala, segretario generale Filt-Cgil di Bergamo. «Quanto firmato non è regolato dal diritto italiano ma da quello irlandese, è stato fatto votare solo agli iscritti Anpac e, soprattutto, è peggiorativo rispetto alla normativa italiana: non tutela la maternità, impedisce ai lavoratori di aderire a iniziative sindacali, obbliga i piloti al pagamento della propria divisa, non assicura agli equipaggi il pasto a bordo». Per il 19 settembre è in programma un'assemblea con i lavoratori Ryanair nella sede della Cgil di Bergamo (alle 12). Intanto, oggi è stato confermato lo sciopero europeo di 24 ore per il 28 settembre.